



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

Atto Num. 183 reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **SOCIETA' PARTECIPATE - RICOGNIZIONE PERIODICA ANNO 2024 (DATI AL 31/12/2023) DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI ALL'ART. 30 DEL D. LGS. 23.12.2022, N. 201**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tre** del mese di **dicembre** alle ore **11:11** la Giunta Comunale si è riunita. Sono presenti al momento della trattazione della deliberazione i Signori:

1.	Longhi Paolo	Sindaco	Presente
2.	Dona' Roberto	Vice sindaco	Presente
3.	Cavedo Gianluca	Assessore	Presente
4.	De Lorenzi Maurizio	Assessore	Presente
5.	De Grandis Daniela	Assessore	Presente
6.	Passarin Delfina Diana	Assessore	Presente

Presiede il Sindaco del Comune **LONGHI PAOLO**.

Partecipa il Segretario Generale del Comune **LUCCA MAURIZIO**.

Constatato essere legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'oggetto suindicato.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

Il sottoscritto Roberto Donà nella sua qualità di Vice Sindaco, essendo state eseguite da parte degli Uffici competenti le formalità previste dal TUEL, PRESENTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (nel prosieguo anche "Decreto Riordino"), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- detto Decreto delinea la disciplina per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un'attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- il Decreto si applica, ai sensi dell'art. 4, a "tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale", con esclusione dei "servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale"(art. 35), nonché degli "impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane"(art. 36);
- i servizi pubblici locali "rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità"(art. 3, co. 1);
- pertanto, per servizio pubblico si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001);
- i servizi pubblici locali che l'Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall'Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria;
- in particolare, i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:

a) a rilevanza economica:

i servizi a rilevanza economica (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli «erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale» (art. 2, co. 1 lett. c).

La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento.

La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata *«di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)»* (Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR);

b) non meramente strumentali alle finalità dell'Ente:

i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

La differenza tra "servizio pubblico locale" e "servizio strumentale" può essere ricondotta a quella tra "concessione di pubblico servizio" e "appalto pubblico di servizi".

La giurisprudenza del Consiglio di Stato fornisce alcuni elementi utili per operare detta distinzione, specificando che l'appalto si ha *«per prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, mentre la concessione di servizi instaura un rapporto trilaterale, tra Amministrazione, concessionario ed utenti»* (Cons. Stato, Sez. VI, n. 4890/2009).

Ed ancora, *«nella concessione di servizi il costo del servizio grava sugli utenti, mentre nell'appalto di servizi spetta all'amministrazione compensare l'attività svolta dal privato»* (Cons. Stato, Sez. VI, n. 3333/2006);

c. a rete e non a rete:

il Decreto, all'art. 2, co. 1 lettera d), definisce "servizi pubblici locali a rete" i *«servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente»*.

I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D. Lgs. n. 201/2002 riguarda i servizi



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

Premesso, inoltre, che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l'Ente può ricorrere sono, ai sensi dell'art. 14 del citato Decreto:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società *in house*;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

Dato atto che:

- l'art. 30 del citato Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;
- tale ricognizione deve attestare in modo analitico, per ogni servizio pubblico locale di rilevanza economica affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel relativo contratto;
- la ricognizione va effettuata tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del Decreto, ossia: per i servizi a rete, dei parametri predisposti dalle Autorità di Regolazione (che individuano i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di Piano Economico Finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi) e, per i servizi non a rete, degli indicatori predisposti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- in essa rileva, inoltre:
 - a) la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'art. 17, co. 3 secondo periodo del medesimo Decreto, ossia agli affidamenti senza procedura ad evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale;
 - b) la misura del ricorso all'affidamento a società *in house*;
 - c) gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- con riferimento ai servizi affidati alle società *in house*, deve essere dato conto, altresì, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

dell'affidamento, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione (art. 17, co. 5);

Dato atto, inoltre, che:

- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- per analogia, anche la ricognizione dei servizi pubblici locali avrà a riferimento il medesimo arco temporale (anno 2023) e dovrà essere approvata entro il 31/12/2024;

Verificato che:

- relativamente ai servizi pubblici locali a rete, è stata pubblicata nel sito dell'ANAC, nella nuova Sezione dedicata alla Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Tabella "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 D. Lgs.201/2022", che fornisce agli Enti Locali opportuni parametri, individuati dalle Autorità di Regolazione per gli ambiti di competenza, relativi ai costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di Piano Economico Finanziario, agli indicatori e ai livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete (servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada);
- relativamente ai servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un'Autorità di Regolazione, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, pubblicato in data 25/09/2023, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 201/2022, ha adottato le linee guida necessarie alla redazione del Piano Economico Finanziario e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra, definire il perimetro della ricognizione come segue:

- **servizi pubblici locali a rete** in relazione ai quali le Autorità di Regolazione, per gli ambiti di competenza, abbiano individuato gli indicatori per il monitoraggio del servizio: servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada;
- **servizi pubblici locali non a rete** per i quali il Ministero abbia elaborato gli indicatori di qualità: parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive, trasporto scolastico, che prevedono un corrispettivo economico versato dall'utenza;

Verificato che i servizi pubblici locali a rete idrico integrato, rifiuti, TPL (trasporto pubblico locale) su strada vengono erogati sul territorio del Comune di Legnago dai seguenti soggetti:

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

- **servizio idrico:** il Comune di Legnago fa parte dell'ATO Veronese Consiglio di Bacino Veronese, Ente Pubblico istituito ai sensi della L.R. Veneto n. 17/2012, a cui sono state trasferite le competenze (dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese, soppressa), che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato nei 97 Comuni della Provincia di Verona compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il servizio viene erogato nel territorio del Comune di Verona dalla Società Acque Veronesi S.c. a r.l., in forza della Convenzione stipulata tra quest'ultima e l'allora AATO Veronese in data 15/02/2006 (e successivamente modificata), per una durata di 25 anni;
- **servizio TPL su strada:** la Regione Veneto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1360 del 09/10/2015, ha designato «*la gestione associata tramite convenzione tra la Provincia di Verona e i Comuni di Verona e Legnago quale Entedi governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Verona*». La Provincia e i Comuni di Verona e Legnago hanno sottoscritto, in data 05/05/2015, apposita Convenzione per l'esercizio delle funzioni amministrative e delle attività gestionali in materia di trasporto pubblico locale. Il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) urbano ed extraurbano è attualmente erogato dalla Società ATV s.r.l.;
- **servizio rifiuti:** il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato affidato dal Comune di Legnago alla Società S.I.V.E. Servizi Intercomunali Veronapianura S.R.L., società *in house* mediante Contratto di Servizio sottoscritto in data 21.05.2013 Rep. n. 15374 e in data 14.11.2016 Rep. n. 156854 Notaio Sergio Macchi;

Dato atto che:

- l'art. 30 del Decreto prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio;
- pertanto, le relazioni relative ai servizi a rete verranno predisposte dai rispettivi Enti d'Ambito, ossia: dall'ATO Veronese Consiglio di Bacino Veronese per il servizio idrico integrato e dalla Provincia di Verona per il TPL;

Dato atto che la relazione ricognitiva del servizio di gestione rifiuti, affidato in house alla ditta S.I.V.E., secondo il Decreto Riordino, costituisce Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;

Dato atto, inoltre, che per quanto riguarda i servizi pubblici locali non a rete, spetta a ciascun ente verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Dato atto che per questi servizi sono state predisposte le relative relazioni ricognitive ad opera degli Uffici comunali competenti per

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

materia, in collaborazione tra loro e con i soggetti giuridici affidatari dei servizi;

Ritenuto che rientrino nel novero dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica erogati dal Comune di Legnago i seguenti, di cui si allegano le relazioni ricognitive predisposte dagli uffici competenti:

- 1- il servizio di gestione aree di sosta a pagamento - centro cittadino ;
- 2- la gestione dell'impianto natatorio comunale;
- 3- la gestione dell'illuminazione votiva;
- 4- la gestione dell'asilo nido "Un mondo tutto da scoprire" località Porto di Legnago;
- 5- la gestione del micronido "Culla sulla luna" località Casette di Legnago;
- 6- la gestione del servizio di ristorazione scolastica erogato a favore degli alunni frequentanti gli asili nido comunali, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del territorio comunale;
- 7- la gestione del servizio di trasporto scolastico rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I grado statali e paritarie ubicate nel Comune di Legnago;

Ritenuto che non rientri nel novero dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica:

- il servizio di riscossione coattiva gestito, anch'esso in regime di concessione, da Abaco S.p.A. in quanto trattasi di un servizio di natura strumentale, che non realizza, in via immediata, un bisogno sociale ma si limita a fornire all'Amministrazione un determinato servizio (riscossione) che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva;

Richiamata inoltre la *"Nota informativa Anci sul Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese del Mady in Italy, avente ad oggetto la regolazione del settore dei servizi pubblici locali, non a rete, di rilevanza economica"* del 2 ottobre 2023, la quale prevede non sia obbligatoria l'elaborazione del piano economico-finanziario per affidamenti di durata inferiore o pari a cinque anni;

Vista la competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 49 del d. Lgs. n. 267/2000, all'adozione del presente atto, volto a delineare la cornice entro cui verrà attuata l'attività amministrativa ed avente contenuto orientativo con finalità organizzative, ferma restando la competenza dei Dirigenti ad adottare i provvedimenti all'uopo necessari;

Visti:

- lo Statuto Comunale;

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

- il D. Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica";
- il D. Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica";
- la Tabella "Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 D. Lgs. 201/2022", pubblicata nel sito dell'ANAC, nella nuova Sezione dedicata alla "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", che fornisce agli Enti Locali opportuni parametri, individuati dalle Autorità di Regolazione per gli ambiti di competenza, relativi ai costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di Piano Economico Finanziario, agli indicatori e ai livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete (servizio idrico integrato, rifiuti, trasporto pubblico locale su strada);
- il Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, pubblicato in data 25/09/2023 avente ad oggetto la "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022", pubblicato in data 25/09/2023;

Dato atto che non sono previsti impegni di spesa conseguenti alla presente deliberazione, né minori entrate;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parte integrante del presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che, per i servizi pubblici locali a rete idrico integrato e TPL (trasporto pubblico locale) su strada, le relative relazioni verranno predisposte dai rispettivi Enti d'Ambito, ossia: dal Consiglio di Bacino Veronese (ATO) e dalla Provincia di Verona;

3) di dare atto che, per il servizio pubblico locale a rete servizio rifiuti, trattandosi di servizio affidato a società *in house* del Comune di Legnago, la relazione ricognitiva, secondo il Decreto Riordino, costituisce Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

4) di individuare quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica erogati dal Comune di Legnago, per cui sussiste l'obbligo di redigere la relazione a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, i seguenti:

- 1- il servizio di gestione aree di sosta a pagamento - centro cittadino;
- 2- la gestione dell'impianto natatorio comunale;
- 3- la gestione dell'illuminazione votiva;
- 4- la gestione dell'asilo nido "Un mondo tutto da scoprire" località Porto di Legnago;
- 5- la gestione del micronido "Culla sulla luna" località Casette di Legnago;
- 6- la gestione del servizio di ristorazione scolastica erogato a favore degli alunni frequentanti gli asili nido comunali, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del territorio comunale;
- 7- la gestione del servizio di trasporto scolastico rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I grado statali e paritarie ubicate nel Comune di Legnago;

5) di prendere atto delle relazioni relative ai servizi pubblici locali non a rete individuate dal precedente punto 5, predisposte dai competenti uffici comunali in collaborazione tra loro e con i soggetti giuridici affidatari dei servizi, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dopo di che,

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza di provvedere, per adempiere agli obblighi di legge;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267



CITTA' DI LEGNAGO
SEGRETERIA GENERALE

Letto, approvato e sottoscritto:

Sindaco

Paolo Longhi
f.to digitalmente

Segretario Generale

Maurizio Lucca
f.to digitalmente

COMUNE DI LEGNAGO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE AREE
DI SOSTA A PAGAMENTO DEL CENTRO CITTADINO**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Il servizio pubblico in argomento si caratterizza per la gestione, in regime di concessione, delle aree di sosta a pagamento ubicate nel centro cittadino della città di Legnago (zone blu-numero 335 stalli di sosta).

Il concessionario, nel gestire il servizio, cura l'esazione delle tariffe, stabilite dall'ente con delibera di giunta, assicurando un canone mensile nella misura del 31,70% rispetto al riscosso; inoltre, aspetto rilevante, viene garantita, con propri dipendenti/ausiliari della sosta, capillare azione di vigilanza ed accertamento delle violazioni vigenti in materia con devoluzione dei proventi all'ente (proprietario delle strade) senza oneri ovvero corrispettivi aggiuntivi.

Il concessionario è altresì tenuto a curare costante manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli impianti (parcometri) assicurando altresì un ufficio/punto di contatto per l'utenza interessata all'eventuale acquisto di abbonamenti.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

$\frac{1}{2\pi}$ **Affidamento in concessione del servizio di gestione delle Aree di sosta a pagamento del Centro cittadino (zone blu – numero 335 stalli di sosta);**

$\frac{1}{2\pi}$ **Contratto rep. n. 16512 del 07/05/2018 – durata 5(cinque) anni eventualmente rinnovabile per pari durata con scadenza 07/05/2028;**

$\frac{1}{2\pi}$ **valore complessivo della concessione (5 anni) pari ad euro 292.500,00, stimato sulla media degli incassi netti con riversamento pari ad euro 92.722,50 (31,70% canone di concessione) con base annua (riversamento stimato) pari ad euro 18.544,55;**

$\frac{1}{2\pi}$ **criteri tariffari compiutamente stabiliti e disciplinati con D.G.C. n. 150 del 16/05/2007 e D.G.C. n. 80 del 11/04/2018 ed in particolare:**

TARIFFA ORARIA - 0,50 euro per le prime due ore di sosta, 1 euro per le successive;

0,25 per ora di sosta per residenti e titolari di attività economiche, di qualunque natura, nelle vie soggette a tariffazione ovvero concessione del servizio.

ABBONAMENTI DI SOSTA – mensile euro 30,00 euro (massimo 30 abbonamenti rilasciabili) – annuo euro 300,00 (massimo 60 abbonamenti rilasciabili).

$\frac{1}{2\pi}$ **Il concessionario si è obbligato a gestire le aree di sosta a pagamento nel centro cittadino (zone blu – numero 335 stalli di sosta) garantendo costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (parcometri) con esazione delle tariffe sopra indicate e riversamento all'ente del canone pari al 31,70% rispetto al riscosso al netto dell'iva.**

Viene, inoltre, garantita costante azione di vigilanza con l'impiego di due dipendenti del concessionario incardinati come ausiliari della sosta e preposti all'irrogazione delle sanzioni di legge in caso di violazioni alle norme del cds in materia di sosta con devoluzione dei proventi all'ente concedente (proprietario delle strade).

Quanto sopra ovvero la costante azione di vigilanza garantisce abbattimento dell'evasione tariffaria così da garantire qualità dl servizio e, aspetto rilevante, contenimento delle tariffe di sosta di cui sopra che non hanno subito aumenti nonostante il decorso del tempo rispetto all'anno di stipulazione contrattuale (2018).

Si aggiunga che il concessionario si è obbligato a garantire un punto di contatto nelle aree interessate con piena gestione del rapporto con l'utenza ed in particolare delle attività di vendita degli abbonamenti di sosta.

Qualità del servizio, oggetto di concessione, viene garantita dalla Carta dei Servizi resa pubblica nelle forme di legge.

Nel caso di affidamento a società *in house*:

$\frac{1}{2\pi}$ eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);

$\frac{1}{2\pi}$ obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

Come sopra narrato il servizio non è affidato in *house* ma in concessione di servizio a seguito di procedura di gara a norma di legge.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

$\frac{1}{2\pi}$ **Il Comando della Polizia Locale è preposto al controllo ovvero al monitoraggio del servizio in parola con particolare riguardo all'esercizio delle funzioni di controllo da parte degli ausiliari della sosta (dipendenti del concessionario) con piena gestione delle procedure amministrative conseguenti all'accertamento di eventuali violazioni in materia di sosta a pagamento.**

Inoltre con cadenza mensile viene acquisita e verificata, a cura del Dirigente del Comando (R.U.P), la rendicontazione resa dal concessionario con controllo circa l'effettivo riversamento del canone di concessione.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Il controllo fin qui operato dal concessionario ha garantito e garantisce la qualità del servizio pattuito e piena permanenza, in capo all'operatore, del trasferimento del rischio operativo fatto salvo eventi di forza maggiore quali, a titolo esemplificativo, il periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica (COVID-19).

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- $\frac{1}{2\pi}$ **Soggetto concessionario – S.C.T. - Sistemi Controllo Traffico s.r.l. - Alassio Via Pasteur n. 5;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **Registro imprese CCIAA di Riviera di Liguria – Imperia La Spezia n. iscrizione/codice fiscale 01299200095;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **A seguito di fusione per incorporazione, in costanza di concessione, è subentrata la società ABACO S.p.A.**

Nel caso di società partecipata¹

- $\frac{1}{2\pi}$ tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- $\frac{1}{2\pi}$ n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- $\frac{1}{2\pi}$ n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
- $\frac{1}{2\pi}$ riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Come sopra esposto affidamento operato in favore di un operatore economico, a seguito di procedura di gara, in assenza di ricorso ad una società partecipata.

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

Nel caso di affidamento a società in house providing

- $\frac{1}{2\pi}$ benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;
- $\frac{1}{2\pi}$ la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;
- $\frac{1}{2\pi}$ risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;
- $\frac{1}{2\pi}$ entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

Nessun affidamento a società in house providing come sopra esposto.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- $\frac{1}{2\pi}$ **L'utente/automobilista ovvero colui che sosta viene gravato delle sole tariffe di sosta, sopra indicate, che non sono mai state aumentate in costanza di contratto di concessione;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **nessun costo diretto ovvero indiretto grava a carico dell'ente/concessionario in costanza di concessione caratterizzata dalla gestione delle aree di parcheggio con ogni costo gravante sul concessionario;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **Nell'ultimo triennio l'ente concedente ha ottenuto i seguenti ricavi, in forza di riversamenti puntualmente resi con frequenza mensile:**
- $\frac{1}{2\pi}$ **ANNO 2023 – EURO 33.553,53;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **ANNO 2022 – EURO 24.456,68;**

$\frac{1}{2\pi}$ **ANNO 2021 – EURO 27.309,95;**

$\frac{1}{2\pi}$ **Si osserva che il riversamento annuale, fin qui ottenuto, risulta essere maggiore rispetto a quanto previsto in sede contrattuale anche per effetto di un'accurata gestione che, grazie alla costante azione di vigilanza e controllo, previene e contrasta eventuali evasioni tariffarie da parte dell'utenza.**

$\frac{1}{2\pi}$ **Quanto sopra tenuto conto della piena ripresa post pandemica (COVID 2019);**

$\frac{1}{2\pi}$ **nessun investimento effettuato dall'ente concedente; di contro il soggetto concessionario si è fatto carico di ogni spesa di investimento con riguardo agli impianti ovvero nuovi parcometri come da previsione di gara.**

$\frac{1}{2\pi}$ **n. 2 dipendenti/ausiliari della sosta in forza alla società concessionaria (datore di lavoro) con pieno sostegno dei costi del personale senza coinvolgimento alcuno dell'ente concedente;**

$\frac{1}{2\pi}$ **tariffe di sosta sopra indicate e precisamente:**

TARIFFA ORARIA - 0,50 euro per le prime due ore di sosta, 1 euro per le successive;

0,25 per ora di sosta per residenti e titolari di attività economiche, di qualunque natura, nelle vie soggette a tariffazione ovvero concessione del servizio.

ABBONAMENTI DI SOSTA – mensile euro 30,00 euro (massimo 30 abbonamenti rilasciabili) – annuo euro 300,00 (massimo 60 abbonamenti rilasciabili).

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

$\frac{1}{2\pi}$ valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;

$\frac{1}{2\pi}$ situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

$\frac{1}{2\pi}$ situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Note:

Il Piano Economico Finanziario – PEF – previsto a base di gara è il seguente:

SPESE:

Primo Anno euro 115.161,82;

Secondo Anno euro 112.821,82;

Terzo Anno euro 113.461,82;

Quarto Anno euro 112.821,82;

Quinto Anno euro 113.461,82.

ENTRATE – RICAVI DA GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA

Primo Anno euro 128.110,04;

Secondo Anno euro 128.110,04;

Terzo Anno 128.110,04;

Quarto Anno 128.110,04;

Quinto Anno 128.110,04.

Viene garantito pieno equilibrio economico finanziario ed effettivo e concreto trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- $\frac{1}{2\pi}$ **Ottima qualità del servizio che trova riscontro nel mancato aumento delle tariffe di sosta in costanza del contratto di concessione (anno 2018) con costante presidio delle aree oggetto di concessione come da previsione capitolare e contrattuale;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **accesso al servizio di sosta ed al pagamento delle tariffe anche in forma digitale ovvero a mezzo di app;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **Assenza di lamentele da parte dell'utenza;**
- $\frac{1}{2\pi}$ **rispetto della carta dei servizi offerti dal concessionario e resa pubblica nelle forme di legge.**

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Note:

Pieno rispetto degli obblighi contrattualmente assunti dal soggetto concessionario ed oggetto di costante presidio e monitoraggio da parte dell'ente concedente.

Eventuale

VINCOLI

Note:

La disciplina della sosta, anche a pagamento, trova normazione organica nel vigente codice della strada e leggi collegate.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

In ragione di quanto sopra esposto si ritiene che il servizio in argomento sia garantito perseguendo pienamente principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; in particolare contenimento delle tariffe di sosta non aumentate dall'anno di affidamento del servizio (2018) avendo esternalizzato ogni attività amministrativa con riguardo al rapporto con l'utenza ed alla vendita degli abbonamenti di sosta.

Si aggiunga il costante riversamento, con cadenza mensile, del canone di concessione senza costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti con indubbi vantaggi per il bilancio comunale.

Ulteriori benefici si rilevano nel costante presidio delle aree con due dipendenti, del concessionario, ausiliari della sosta preposti all'accertamento delle violazioni con devoluzione dei proventi all'ente concedente (proprietario delle strade) senza oneri aggiuntivi.

In una prospettiva futura si ritiene che la modalità di gestione del servizio debba essere ancora quella della concessione.

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI LEGNAGO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

CENTRO NATATORIO COMUNALE

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Servizio in concessione inerente la gestione delle piscine comunali di Legnago con oneri di ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed eventuale ampliamento
Caratteristiche tecniche ed economiche	Gestione delle piscine comunali di Legnago con oneri di ristrutturazione, manutenzione straordinaria

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Gestione delle piscine comunali di Legnago con oneri di ristrutturazione, manutenzione straordinaria
Data di approvazione	1 aprile 2011
Durata - scadenza affidamento	31 marzo 2044

Valore complessivo del servizio affidato	€ 21.000.000,00 (come da contratto Rep. n. 16202/2011)
Valore su base annua del servizio affidato	€ 700.000,00 (come da contratto Rep. n. 16202/2011)
Criteri tariffari	Tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale n. 172 del 27.09.2022
Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Gestione delle piscine comunali di Legnago

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	C.F. 04059140238
Oggetto sociale	La società è senza fine di lucro ed ha per oggetto principale l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche svolte attraverso la diffusione e la pratica sia agonistica che didattica che di propaganda dello sport in genere, ed in particolare delle discipline del nuoto, della pallanuoto, dei tuffi, del nuoto sincronizzato, del salvamento, del nuoto pinnato, del nuoto subacqueo, del triathlon, della ginnastica in acqua, del tennis, dell'acqua bike e del fitness, e della danza con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive del C.I.O. e del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive nazionali ed internazionali e/o degli Enti di promozione sportiva di appartenenza.
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	-----

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In questa sezione vengono riportati:

- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;
- situazione relativa all'equilibrio economico;
- situazione relativa all'equilibrio finanziario.

	Contratto di concessione	Risultati raggiunti	Scostamento
Costi complessivi nell'ultimo triennio	2023 euro 1.146.541,42 2022 euro 1.143.432,63 2021 euro 798.550,98	100%	0
Tariffe	D.G.C. 172/2022 D.G.C. 5/2018	100%	0
Ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli	2023 euro 1.205.106.63 2022 euro		

importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione	1.194.945,01 2021 euro 792.725,43		
Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio e relativi ammortamenti	2023 euro 966 2022 euro 16.240 circa 2021 euro 12.460 circa	Gli ammortamenti sono stati sospesi nel periodo Covid Nel 2023 € 85.976,55	
Eventuali finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli investimenti di cui al paragrafo precedente e costo del debito	2023 investimenti effettuati con mezzi propri o comunque senza accendere finanziamenti specifici per l'operazione 2022 investimenti effettuati con mezzi propri o comunque senza accendere finanziamenti specifici per l'operazione 2021 investimenti effettuati con mezzi propri o comunque senza accendere finanziamenti specifici per l'operazione		
N. personale addetto	Numero 3 Impiegati		

<p>al servizio, tipologia di inquadramento e costo unitario</p>	<p>amministrativi ed addetti alla segreteria part time</p> <p>Numero 1 Impiegata amministrativo ed addetti alla segreteria tempo pieno</p> <p>Numero 1 Impiegata contabile part time</p> <p>Numero 1 Impiegato istruttore sportivo part time</p> <p>Numero 1 Impiegata reception part time</p> <p>Numero 1 operai / manutentori tempo pieno</p> <p>Numero 2 baristi part time</p> <p>Tutti hanno CCNL impianti sportivi</p>		
<p>Costo complessivo del personale addetto al servizio</p>	<p>2023 € 197.547,25</p>		

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Contratto di concessione:	Risultati previsti	Eventuali benchmark riconosciuti	Risultati raggiunti
Qualità contrattuale	Raggiunti i risultati previsti nella convenzione	0	Raggiunti i risultati previsti nella convenzione
Qualità tecnica	Istruttori qualificati	0	Tutti gli istruttori dell'impianto hanno qualifiche tecniche ed abilitazioni riconosciute e certificate
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico	Raggiunti i risultati previsti nella convenzione	0	Raggiunti i risultati previsti nella convenzione
Qualità connessa all'accessibilità del servizio	Offrire un servizio per tutte le tipologie di utenza	0	Offerta di servizi e convenzioni con società sportive ed associazioni che seguono i disabili
Qualità connessa alla trasparenza del servizio	Comunicazione con i clienti e gli addetti	0	Completa soddisfazione dei requisiti richiesti
Qualità connessa all'efficacia del	Raggiunti risultati sportivi a livello	0	Raggiunti risultati sportivi a livello regionale e nazionale

servizio	regionale e nazionale		
Soddisfazione dell'utenza	Fornire un servizio conforme alle richieste del pubblico	0	Completa soddisfazione dei clienti
Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	Massima attenzione alle esigenze dei clienti	0	Varia offerta di attività in orari richiesti

EVENTUALI OSSERVAZIONI: Nel corso del 2023 la società Legnago Nuoto ha quasi raggiunto il numero di iscritti/frequentanti del periodo pre Covid che viene considerato come benchmark di riferimento (anno 2019). Nel corso dell'esercizio 2023 è proseguito lo sviluppo e l'offerta di nuovi corsi e servizi correlati al core business "acqua" per cercare di attrarre anche nuovi clienti che prima non frequentavano la struttura.

Per quanto riguarda il lato costi di gestione nel corso del 2023 il costo unitario del gas è stato ampiamente oltre il doppio del costo del periodo pre Covid (2019) generando non pochi problemi sia sulla marginalità globale che sui flussi finanziari. Per quanto riguarda il costo unitario dell'energia elettrica i prezzi sono quasi in linea con il 2019, con aumenti fisiologici dati dall'alto tasso di inflazione.

Anche i prodotti di consumo hanno subito un aumento considerevole rispetto al 2019, ben oltre il tasso di inflazione, che abbiamo cercato di mitigare cercando nuovi fornitori ed accordi di fornitura a prezzi fissi.

COMUNE DI LEGNAGO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

ANNO 2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

L'illuminazione votiva è un servizio erogato dal Comune che mette a disposizione, a chi ne fa domanda, un punto luce sulle lapidi dei propri defunti. L'impianto di lampade votive sulle tombe, loculi, cappelle, ossari e cinerari, con allacciamento alla rete elettrica cimiteriale, è facoltativo e l'erogazione del servizio avviene compatibilmente con la funzionalità della rete e dell'impiantistica elettrica presenti in ciascun Cimitero.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

OGGETTO: il servizio comprende l'attivazione e la manutenzione degli impianti per l'illuminazione votiva delle sepolture all'interno dei cimiteri di Legnago.

SOGGETTO AFFIDATARIO: la gestione amministrativa del servizio e tecnica di installazione e manutenzione delle lampade votive è stato affidato alla ditta OSIRIS Srl e sono in corso le procedure per il nuovo affidamento del servizio, previsto per la durata di anni 3 con eventuale rinnovo per ulteriori anni 2.

MODALITÀ DI ESECUZIONE: il servizio di illuminazione votiva richiede il pagamento della tariffa per l'attivazione e di un canone annuo. Il canone di ogni lampada votiva comprende la manutenzione degli impianti e il consumo di energia elettrica. La durata minima delle utenze è di un anno e coincide con l'anno solare. Se l'allacciamento avviene in corso d'anno, il canone sarà ridotto in modo proporzionale per l'anno di inizio dell'utenza. La durata dell'utenza si intende prorogata di anno in anno per tacito consenso, salvo disdetta da presentare da parte dell'utente o, in caso di decesso, da parte degli aventi diritto. La richiesta di pagamento del canone annuale, successiva alla prima attivazione, viene inviata all'indirizzo del contraente con indicazione dei termini e modalità di pagamento. Nel caso di decesso del titolare del contratto o di variazione dell'indirizzo, è necessario effettuare comunicazione per iscritto al Servizio cimiteriale. La mancata comunicazione esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità circa il buon fine delle comunicazioni. In caso di mancato versamento del canone dovuto, l'Amministrazione avrà diritto di sospendere senz'altra formalità la fornitura del servizio, dandone avviso all'utente. Il ripristino comporterà l'addebito di un nuovo canone di allacciamento, nonché il saldo della morosità precedente. Le tariffe d'allacciamento o del canone annuo per il servizio, sono determinate con deliberazione di Giunta comunale n. 25/2019.

PRINCIPALI OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE: predisposizione, stampa spedizione bollette agli utenti; pulizia, manutenzione, riparazione e ricambio lampadine; manutenzione impianti; assistenza tecnica e commerciale agli utenti in fase di abbonamento

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio è costituita dall'ufficio polizia mortuaria del comune di Legnago

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto affidatario: ditta OSIRIS srl

Oggetto sociale: Servizi di pompe funebri e attività connesse.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Il costo 2023 per la ditta OSIRIS srl è stato di euro 10.500,00 ed il costo per energia elettrica è stimato in euro 12.500,00.

Non è possibile reperire i costi indiretti in quanto non c'è idoneo sistema di rilevazione.

I punti luce attivi nel 2023 sono n. 3.360 e l'entrata è stata di euro 67.523,99.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio dell'illuminazione votiva è gestito, sia per quanto riguarda la parte amministrativa che manutentiva, dalla ditta che gestisce anche l'appalto del servizio servizi cimiteriali ed il servizio risulta svolto regolarmente, senza particolari rilievi o segnalazioni da parte dell'utenza.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il servizio è erogato su iniziativa del cittadino che chiede l'installazione delle lampade votive sulle sepolture dei propri defunti. In caso di segnalazione di malfunzionamenti del sistema risponde direttamente la ditta con un numero dedicato.

6. VINCOLI

La ditta deve osservare scrupolosamente le disposizioni in materia di sicurezza ed avvalersi di personale qualificato.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base della verifica effettuata la gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità



COMUNE DI LEGNAGO
Provincia di Verona

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

SERVIZIO DI PRIMA INFANZIA
GESTIONE ASILO NIDO “UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE”

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'asilo nido “Un mondo tutto da scoprire” località Porto di Legnago accoglie n. 50 bambini dai tre mesi ai trentasei mesi di età, che possono essere suddivisi indicativamente :

- sezione Piccoli per un totale massimo di n. 13 bambini di età 3-12 mesi
- sezione Medi per un totale massimo di n. 18 bambini di età 13-36 mesi
- sezione Grandi per un totale massimo di n. 19 bambini di età 24-36 mesi

Orari del servizio:

- **tempo part-time** dalle ore 7,30 alle ore 13,00, con entrata entro le ore 9,00 e uscita entro le ore 13,00;
- **tempo pieno** dalle ore 7,30 alle ore 16,30, con entrata entro le ore 9,00 e uscita entro le ore 16,30;
- **servizio educativo integrativo "extra time"** dalle ore 16,30 alle ore 18,00, secondo un modulo organizzativo che può prevedere anche l'affidamento a terzi, previa elaborazione di uno specifico progetto educativo.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: il servizio di gestione del nido “Un mondo tutto da scoprire” è stato affidato con appalto tramite una procedura aperta, sopra soglia, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs 50/2016 con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il Comune si occupa della gestione delle domande di iscrizione, formulazione della graduatoria per l’assegnazione dei posti disponibili tramite bando di ammissione che si apre dal 1 al 31 marzo di ogni anno.

Nella formulazione della graduatoria hanno priorità i residenti nel Comune di Legnago e successivamente, se vi sono ancora posti disponibili, vengono assegnati ai richiedenti non residenti nel Comune. A ciascuna domanda presentata viene assegnato un punteggio in base alla situazione familiare, lavorativa dei genitori e presenza di altri figli minori nel nucleo.

Data di approvazione: a seguito dell’aggiudicazione effettuata con determinazione dirigenziale n. 569 del 16/07/2018, e successivo contratto di appalto Rep. 16529 del 5/10/2018, la stazione appaltante, con determinazione R.G. 291 del 22/04/2021 si è avvalsa dell’opzione di rinnovo stabilita sugli atti di gara, giusto contratto S.P. n. 30 del 20/09/2021.

Durata e scadenza affidamento: tre anni educativi a decorrere dal 3 settembre 2018, con l’opzione di rinnovo per ulteriori tre anni educativi per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2024 con la COOPERATIVA SOCIALE CERCATE con sede in Verona in Via Bramante n.15 C.F./P.IVA : 02085030233.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 982.410,00 oltre Iva di legge, per la durata triennale, tenuto conto dell’importo mensile di € 595,40 a “posto bambino”.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti : In base a quanto precisato nel capitolato speciale d’appalto, per garantire un servizio adeguato ed efficiente il servizio ha come finalità la costruzione e/o attuazione, in stretto raccordo con il Comune, degli orientamenti educativi del servizio, nella relazione con il bambino e con la sua famiglia, con attenzione al mantenimento e allo sviluppo degli standard gestionali e di qualità propri dell’accreditamento e tenuto conto delle disposizioni contenute nel regolamento comunale del nido. Le funzioni ausiliarie comportano gli interventi di aiuti nella distribuzione dei pasti, gli interventi di lavaggio e di sanificazione di materiali, arredi, ambienti, attività di riordino e sono complementari all’attività educativa.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Accreditamento istituzionale ai sensi della LR. n. 22/2002 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, per la durata di anni tre.

Conferma autorizzazione all’esercizio ai sensi L.R. n. 22/2002 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”, per la durata di anni cinque.

Indagine di qualità con questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie almeno una volta all’anno.

Controllo sul regolare e puntuale svolgimento del servizio tramite il D.E.C., il quale ha facoltà di effettuare controlli in ogni momento e di accedere ai locali destinati al nido, al fine di operare le opportune verifiche per quanto concerne la qualità dei servizi prestati e alla migliore utilizzazione delle risorse.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

dati identificativi : COOPERATIVA SOCIALE CERCATE con sede legale in Verona in Via Bramante n. 15 , C.F./P.IVA : 02085030233

oggetto sociale: consorzio stabile, costituito nel 1988 avente attività prevalente l’assistenza residenziale, assistenza a domicilio di bambini, anziani, handicappati o persone in stato di necessità e tutela

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica : REA VR – 216656

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'accesso al servizio di asilo nido comporta la corresponsione della tariffa annuale, così come deliberata dalla Giunta Comunale. È prevista una tariffa agevolata per le famiglie residenti a Legnago mediante presentazione dell'attestazione ISEE.

Le tariffe applicate per il servizio di trasporto scolastico, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 28/02/2023, sono riportate nella tabella sottostante:

RETTE DI FREQUENZA PER IL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE ANNO EDUCATIVO 2023/2024		QUOTA MENSILE PER ORARIO PRESELTO	
FASCE ISEE IN EURO		NIDO MATTINA (PART TIME) 7:30- 13:00	NIDO CLASSICO 7:30 – 16:30
1 [^]	Fino a € 5.000	€ 100,00	€ 120,00
2 [^]	Da € 5.000,01 a € 10.000,00	€ 160,00	€ 200,00
3 [^]	Da € 10.000,01 a € 16.000,00	€ 240,00	€ 300,00
4 [^]	Oltre € 16.000,01	€ 330,00	€ 410,00
	NON RESIDENTI	€ 330,00	€ 410,00
Esente IVA, art. 10 DPR 633/72			

Costi sostenuti per la gestione del servizio di asilo nido anno 2023: € 331.460,00

Ricavi derivanti dalla gestione del servizio anno 2023: € 136.676,00

% di copertura dei costi del servizio: 41,23 %

Il costo del servizio non coperto con i proventi derivanti dai fruitori dello stesso è sostenuto dal Comune di Legnago con risorse proprie di bilancio.

Ad incidere sul tasso di copertura del servizio il numero di utenti ai quali, in base alla delibera di G.C. soprarichiamata, viene applicata una tariffa agevolata.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Qualità contrattuale:

Si evidenzia l'organizzazione della giornata educativa:

Accoglienza e momento di scambio con i genitori : dalle 7,30 alle 9,00/9,15

Dalle 9,15 alle 11,00 inizio della giornata educativa, ricomposizione del gruppo-sezione, proposte di gioco ed attività, specificate nel progetto educativo annuale del Nido.

Preparazione e momento del pranzo: dalle 11,00 alle 11,30 (sezione piccoli) – dalle 11,30 alle 12,00 (sezione medi e grandi)

Uscita e ricongiungimento con i familiari: 12,30/13,00 (bambini frequentanti tempo part-time)

Preparazione e momento del sonno pomeridiano: dalle 12,30 circa alle 15,00

Risveglio. Merenda e avvio verso la conclusione della giornata: dalle 15,15 alle 16,00

Uscita e ricongiungimento con i familiari : 16,30

Qualità tecnica

Il personale con funzione educativa dell'Asilo nido "Un mondo tutto da scoprire", nella proporzione di rapporto numerico personale educativo / posti bambino, è determinato nella misura di n.1 educatore ogni 6 bambini di età inferiore a 12 mesi, n. 1 educatore ogni 8 bambini di età superiore a 12 mesi, deve essere in possesso di almeno uno dei titoli di studio previsti dalla legge regionale n. 32/1990 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 84 del 16/01/2007 e n. 2179 del 13/12/2011.

Obblighi di servizio pubblico

Il servizio viene richiesto secondo il calendario di funzionamento stabilito con deliberazione di Giunta Comunale fissato annualmente e prima dell'inizio dell'anno educativo.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alla natura del servizio, si ritiene che la modalità di affidamento in essere sia conforme ai principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e la tipologia degli obblighi contrattuali risultano coerenti con le previsioni regolamentari dell'Ente.

Il servizio è svolto a condizioni che garantiscono accessibilità in termini economici, continuità, non discriminazione, efficienza ed efficacia in qualità e sicurezza nei termini previsti dalla legge e tali da assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità locale e limitrofe.

Dal punto di vista economico, si ritiene che la spesa gravante sul bilancio comunale, per la copertura dei costi di gestione del servizio, trova giustificazione nella necessità di andare incontro alle esigenze, anche sociali, delle famiglie che, in assenza di alternativa, priverebbero i bambini dalla frequentazione del servizio socio-educativo fondamentale per la prima infanzia.



COMUNE DI LEGNAGO
Provincia di Verona

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

SERVIZIO DI PRIMA INFANZIA
GESTIONE MICRONIDO "CULLA SULLA LUNA"
LOCALITÀ CASETTE DI LEGNAGO

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il micronido “Culla sulla luna” località Casette di Legnago accoglie n. 16 bambini da dodici mesi ai tre anni di età.

Orari del servizio:

- **tempo part-time** dalle ore 7,30 alle ore 12,30;
- **tempo pieno** dalle ore 7,30 alle ore 16,30.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: il servizio di gestione del micronido “Culla sulla luna” è stato affidato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.b, del D.lgs n. 76/2020 convertito con legge n. 120/2020, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il Comune si occupa della gestione delle domande di iscrizione, formulazione della graduatoria per l'assegnazione dei posti disponibili tramite bando di ammissione che si apre dal 1 al 31 marzo di ogni anno.

Nella formulazione della graduatoria hanno priorità i residenti nel Comune di Legnago e successivamente, se vi sono ancora posti disponibili, vengono assegnati ai richiedenti non residenti nel Comune. A ciascuna domanda presentata viene assegnato un punteggio in

base alla situazione familiare, lavorativa dei genitori e presenza di altri figli minori nel nucleo.

Data di approvazione: a seguito dell'aggiudicazione, effettuata con determinazione dirigenziale n. 483 del 29/06/2021, è stato sottoscritto il contratto di appalto con S.P. n. 29 del 09/09/2021.

Durata e scadenza affidamento: tre anni educativi a decorrere dal 1 settembre 2021 fino al 31 agosto 2024 con il Consorzio SOL.CO VERONA – SOC.COOP. con sede in Verona in Via Spaziani n. 4 C.F./P.IVA : 02666940230.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 320.601,60 oltre Iva di legge, tenuto conto dell'importo mensile di € 607,20 a "posto bambino".

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: In base a quanto precisato nel capitolato speciale d'appalto, per garantire un servizio adeguato ed efficiente il servizio ha come finalità la costruzione e/o attuazione, in stretto raccordo con il Comune, degli orientamenti educativi del servizio, nella relazione con il bambino e con la sua famiglia, con attenzione al mantenimento e allo sviluppo degli standard gestionali e di qualità propri dell'accreditamento e tenuto conto delle disposizioni contenute nel regolamento comunale del nido. Le funzioni ausiliarie comportano gli interventi di aiuti nella distribuzione dei pasti, gli interventi di lavaggio e di sanificazione di materiali, arredi, ambienti, attività di riordino e sono complementari all'attività educativa.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, per la durata di anni tre.

Conferma autorizzazione all'esercizio ai sensi L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali", per la durata di anni cinque.

Indagine di qualità con questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie almeno una volta all'anno.

Controllo sul regolare e puntuale svolgimento del servizio tramite il D.E.C., il quale ha facoltà di effettuare controlli in ogni momento e di accedere ai locali destinati al nido, al fine di operare le opportune verifiche per quanto concerne la qualità dei servizi prestati e alla migliore utilizzazione delle risorse.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

dati identificativi : SOL.CO. VERONA – SOC.COOP. S.C. con sede legale in Verona in Via Spaziani, 4, c.f./p.iva : 02666940230

oggetto sociale : Si tratta di un consorzio stabile, costituito nel 1995 avente attività prevalente in servizi di assistenza amministrativa e legale per cooperative sociali

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica : REA VR – 253568

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'accesso al servizio di asilo nido comporta la corresponsione della tariffa annuale, così come deliberata dalla Giunta Comunale. È prevista una tariffa agevolata per le famiglie residenti a Legnago mediante presentazione dell'attestazione ISEE.

Le tariffe applicate per il servizio di trasporto scolastico, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 28/02/2023, sono riportate nella tabella sottostante:

RETTE DI FREQUENZA PER IL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE ANNO EDUCATIVO 2023/2024		QUOTA MENSILE PER ORARIO PRESELTO	
FASCE ISEE IN EURO		NIDO MATTINA (PART TIME) 7:30-13:00	NIDO CLASSICO 7:30 – 16:30
1 [^]	Fino a € 5.000	€ 100,00	€ 120,00
2 [^]	Da € 5.000,01 a € 10.000,00	€ 160,00	€ 200,00
3 [^]	Da € 10.000,01 a € 16.000,00	€ 240,00	€ 300,00
4 [^]	Oltre € 16.000,01	€ 330,00	€ 410,00
	NON RESIDENTI	€ 330,00	€ 410,00
Esente IVA, art. 10 DPR 633/72			

Costi sostenuti per la gestione del servizio di asilo nido anno 2023: € 101.672,00

Ricavi derivanti dalla gestione del servizio anno 2023: € 40.267,00

% di copertura dei costi del servizio: 39,60 %

Il costo del servizio non coperto con i proventi derivanti dai fruitori del servizio è stato sostenuto dal Comune di Legnago con risorse proprie di bilancio.

Ad incidere sul tasso di copertura del servizio il numero di utenti ai quali, in base alla delibera di G.C. soprarichiamata, viene applicata una tariffa agevolata.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Qualità contrattuale:

Si evidenzia l'organizzazione della giornata educativa:

Accoglienza e momento di scambio con i genitori : dalle 7,30 alle 9,00/9,15

Dalle 9,15 alle 11,00 inizio della giornata educativa, ricomposizione del gruppo-sezione, proposte di gioco ed attività, specificate nel progetto educativo annuale del Nido.

Preparazione e momento del pranzo: dalle 11,00 alle 11,30 (sezione piccoli) – dalle 11,30 alle 12,00 (sezione medi e grandi)

Uscita e ricongiungimento con i familiari: 12,30 (bambini frequentanti tempo part-time)

Preparazione e momento del sonno pomeridiano: dalle 12,30 circa alle 15,00

Risveglio. Merenda e avvio verso la conclusione della giornata: dalle 15,15 alle 16,00

Uscita e ricongiungimento con i familiari : 16,30

Qualità tecnica

Il personale con funzione educativa (livello D2) del micronido “Culla sulla luna” deve tener conto delle seguenti modalità organizzative :

n. 1 educatore ore 31,50 settimanali

n. 1 educatore ore 26,00 settimanali

n. 1 educatore ore 26,00 settimanali

n. 1 educatore ore 8,50 settimanali

n. 1 coordinatore ore 2,50 settimanali

uno degli educatori dovrà avere la mansione di coordinatore organizzativo.

Obblighi di servizio pubblico

Il servizio viene richiesto secondo il calendario di funzionamento stabilito con deliberazione di Giunta Comunale fissato annualmente e prima dell'inizio dell'anno educativo.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alla natura del servizio, si ritiene che la modalità di affidamento in essere sia conforme ai principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e la tipologia degli obblighi contrattuali risultano coerenti con le previsioni regolamentari dell'Ente.

Il servizio è svolto a condizioni che garantiscono accessibilità in termini economici, continuità, non discriminazione, efficienza ed efficacia in qualità e sicurezza nei termini previsti dalla legge e tali da assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità locale e limitrofe.

Dal punto di vista economico, si ritiene che la spesa gravante sul bilancio comunale, per la copertura dei costi di gestione del servizio, trova giustificazione nella necessità di andare incontro alle esigenze, anche sociali, delle famiglie che, in assenza di alternativa, priverebbero i bambini dalla frequentazione del servizio socio-educativo fondamentale per la prima infanzia.



COMUNE DI LEGNAGO
Provincia di Verona

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di ristorazione scolastica viene erogato a favore degli alunni frequentanti gli Asili Nido comunali, le scuole dell' Infanzia e le scuole Primarie del territorio comunale di Legnago, del personale docente e non docente autorizzato.

Il numero degli iscritti al servizio alla data della rilevazione sono 989 oltre a 65 bambini frequentanti gli asili nido comunali.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: L' affidamento in concessione della gestione del servizio di ristorazione scolastica è stato espletato tramite una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 30 e 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Data di approvazione: a seguito dell'aggiudicazione, effettuata con determinazione dirigenziale n. 457 del 23/06/2021, è stato sottoscritto il contratto con S.P. n. 42 del 31/12/2021.

Durata e scadenza affidamento: cinque anni a partire dal 1 gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2026, garantendo la continuità del servizio al termine del contratto, per un periodo massimo di un semestre.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Il valore della concessione, facendo riferimento ad un numero complessivo stimati di n. 816.850 pasti per tutta la durata contrattuale, è di € 3.839.195,00 Iva esclusa (€ 4,70 a pasto Iva esclusa); pari ad un importo annuo di € 767.839,00 Iva esclusa annuale.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti :

- Approvvigionamento e stoccaggio da parte dell'aggiudicatario delle derrate necessarie alla realizzazione dei menù in base alle tabelle dietetiche specificate nel capitolato di gara;
- Preparazione, cottura e confezionamento dei pasti con il sistema del legume fresco/caldo, in multiporzione e in monoporzione per diete speciali;
- Trasporto dei pasti dal Centro Produzione pasti del Concessionario ai plessi scolastici mediante l'utilizzo di contenitori termici
- Preparazione dei tavoli dei refettori;
- Distribuzione con scodellamento, a cura del personale del concessionario dei pasti nei plessi scolastici;
- Lavaggio e sanificazione delle stoviglie ;
- Pulizia e sanificazione dei refettori scolastici;
- Raccolta differenziata dei rifiuti;
- Gestione delle iscrizioni, rilevazione delle presenze per la prenotazione dei pasti – riscossione delle tariffe e riscossione coattiva insoluti;
- Coordinamento e organizzazione complessiva del servizio, secondo quanto stabilito dal presente capitolato.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sul regolare e puntuale svolgimento del servizio avviene tramite il D.E.C. che si avvale di un professionista esterno, tramite affidamento di servizio, che ha facoltà di effettuare controlli prima e durante lo svolgimento del servizio, di visitare i locali adibiti alla produzione pasti e di controllare le modalità igienico di conservazione e produzione.

Inoltre è istituita una Commissione mensa, secondo apposito regolamento comunale, i cui membri anche individualmente, nell'orario della ristorazione scolastica, effettuano il

controllo sull'appetibilità dei cibi e sul gradimento, sulla conformità al menù ed in generale sul corretto funzionamento del servizio.

Indagine di qualità con questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie almeno una volta all'anno.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

dati identificativi : CIRFOOD Soc.Coop. con sede legale in Reggio Emilia in Via Nobel, 19 , C.F./P.IVA : 00464110352.

oggetto sociale : consorzio stabile, costituito nel 1977 avente attività prevalente la gestione servizi di mensa esercitata in 1344 locali con 11921 dipendenti.

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica : Numero REA RE-132738

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'accesso al servizio di ristorazione scolastica comporta la corresponsione della tariffa annuale, così come deliberata dalla Giunta Comunale.

Il costo a carico dell'utenza al servizio di ristorazione scolastica è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 19/01/2016 con agevolazione tariffarie per i residente nel Comune di Legnago

TARIFFE REFEZIONE SCOLASTICA COSTO DEL PASTO		
- Scuola Infanzia - Scuola Primaria		€ 4,30
1^ fascia	Da € 0 a € 6.000,00	€ 1,80
2^ fascia	Da € 6.000,01 a € 15.000,00	€ 3,60
Bambini con un fratello che usufruisce dello stesso servizio e con un ISEE del nucleo familiare compreso tra € 6.000,01 e € 15.000,00		€ 2,50
Bambini con un fratello che usufruisce dello stesso servizio e con un ISEE del nucleo familiare compreso tra € 15.000,01 e € 25.000,00		€ 3,60
Bambini disabili e con un ISEE del nucleo familiare compreso tra i € 6.000,01 e € 15.000,00		€ 2,50
ESENZIONI		
Bambini con due fratelli che usufruiscono dello stesso servizio e son un ISEE del nucleo familiare inferiore ad € 15.000,00		ESENZIONE

Costi derivanti per la gestione del servizio di ristorazione scolastica anno 2023: € 321.790,00.

Il prezzo a base di gara del singolo pasto pari ad € 4,75 (IVA esclusa) è stato determinato in seguito alla redazione del Piano Economico e Finanziario che tiene conto di un margine di remuneratività per il concessionario. Quota parte del costo del pasto viene versata direttamente al Concessionario dalle famiglie degli utenti, secondo le fasce evidenziate in precedenza. Per la quota parte inferiore al prezzo unitario a pasto offerto in sede di gara, il Comune si obbliga a corrispondere al concessionario la differenza. In casi specifici, è prevista anche la totale compensazione a carico del Comune (per alunni esentati dal pagamento del pasto e insegnanti in servizio di assistenza presso le mense). La compensazione consente di garantire gli obblighi del servizio pubblico come sopra descritti, tenendo conto degli introiti relativi al servizio nonché di un margine di utile ragionevole.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Qualità contrattuale:

Prima dell'inizio dell'anno scolastico la ditta ha effettuato un piano di trasporto dei pasti riportando i tempi di consegna dal proprio Centro Produzione Pasti di Legnago a tutti i plessi sede di refettorio mensa, dove la consegna più lontana è di 14 minuti, garantendo temperature tra i 60 e 65°.

I tempi di percorrenza massimi, previsti da capitolato speciale d'appalto, sono sempre stati rispettati.

Qualità tecnica

La ditta ha fornito la documentazione relativa alle derrate alimentari con l'utilizzo di prodotti bio da Km 0 a filiera corta in applicazione al Decreto 10.03.2020 relative agli ortaggi, frutta, legumi, pane, pasta, carne, uova, latte e derivati.

I menù sono stati elaborati secondo le indicazioni contenute nel C.S.A. le linee di Indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella Ristorazione Scolastica della Regione Veneto.

Inoltre la ditta utilizza mezzi per la veicolazione dei pasti a minori emissioni.

Obblighi di servizio pubblico

Il servizio viene richiesto secondo il calendario scolastico, fissato all'inizio dell'anno scolastico dai Dirigenti Scolastici dell' Istituto Comprensivo Legnago 1 e Istituto Comprensivo Legnago 2 e del calendario di funzionamento degli Asili nido stabiliti dall'Amministrazione Comunale, con l'esclusione dei giorni che, pur previsti dal calendario scolastico, vedranno le lezioni sospese per una qualsiasi ragione.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alla natura del servizio, si ritiene che la modalità di affidamento in essere sia conforme ai principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e la tipologia degli obblighi contrattuali risultano coerenti con le previsioni regolamentari dell'Ente.

Il servizio è svolto a condizioni che garantiscono accessibilità in termini economici, continuità, non discriminazione, efficienza ed efficacia in qualità e sicurezza nei termini previsti dalla legge e tali da assicurare la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Dal punto di vista economico, si ritiene che la spesa gravante sul bilancio comunale, per la copertura dei costi di gestione del servizio, trova giustificazione nella necessità di andare incontro alle esigenze, anche sociali, delle famiglie che, in assenza di alternativa, priverebbero i bambini e ragazzi del servizio di istruzione scolastica.



COMUNE DI LEGNAGO
Provincia di Verona

SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di trasporto scolastico è rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia, scuole Primarie e Secondarie di I Grado statali e paritarie ubicate nel Comune di Legnago. Il servizio viene garantito dalla presenza di n. 6 scuolabus, oltre a quello di scorta, aventi la capienza di 32 posti a sedere (autista ed accompagnatore escluso).

Il numero di alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, alla data della rilevazione, è pari a n. 307 studenti

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto: Per la gestione del servizio di trasporto scolastico è stata espletata una procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti D.Lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in rapporto al prezzo/qualità.

Data di approvazione: a seguito dell'aggiudicazione effettuata con determinazione dirigenziale n. 62 del 27/01/2020, è stato sottoscritto il contratto REP. 16578 in data 4/08/2020; la stazione appaltante, con determinazione R.G. 250 del 05/04/2023 si è

avvalsa dell'opzione di rinnovo stabilita sugli atti di gara, giusto contratto S.P. n. 21 del 21/08/2023.

Durata e scadenza affidamento: tre anni scolastici a decorrere dal 1 settembre 2020, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni scolastici, precisamente: 2023/2024 – 2024/2025.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: Il corrispettivo complessivo spettante per l'intera durata dell'appalto, è di euro 861.926,40, oltre all'Iva di legge. Il costo annuo del servizio è stato quantificato in € 287.308,80 Iva esclusa, considerando un canone mensile, da settembre a giugno, pari ad € 28.730,88 Iva esclusa, con revisione annuale, a partire dal secondo anno, in base all'incremento ISTAT (2022/2023).

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- a garantire l'arrivo degli alunni in tempi idonei, al fine di permettere loro di essere presenti all'inizio delle lezioni senza ritardi e comunque non oltre i cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, analogamente lo scuolabus che raccoglie gli alunni all'uscita della scuola, deve giungere al punto di raccolta prefissato almeno cinque minuti prima del termine delle lezioni. Il tempo di permanenza massimo degli alunni, a bordo degli automezzi, non potrà superare i 40 minuti per tragitto.
- ad utilizzare mezzi rispondenti alle norme tecniche dettate dal D.M. 18.04.1977 e s.m.i., dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di attuazione e che siano adeguati alla morfologia del territorio, alle dimensioni delle strade di percorrenza ed alle caratteristiche organizzative del servizio;
- a garantire adeguata manutenzione e pulizia, interna ed esterna, dei mezzi di trasporto;
- gestire il servizio di trasporto con personale riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente, in possesso di regolare patente di guida cat. D per la tipologia di automezzi richiesti, della prescritta carta di qualificazione del conducente per la guida dei veicoli destinati al trasporto di persone - CQC - e di ogni altra certificazione e documentazione prescritta dalla normativa vigente in materia;
- a fornire all'Ufficio Scuola, prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'elenco nominativo del personale conducente.
- nei casi di sciopero, assemblee sindacali o altri eventi scolastici con riflessi sul servizio di trasporto, da ditta dovrà attenersi alle indicazioni dell'Ufficio Scuola effettuando, se richiestole, anche più turni di trasporto e garantendo il servizio anche ad un numero ridotto di utenti.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sul regolare e puntuale svolgimento del servizio avviene tramite il D.E.C., il quale ha facoltà di effettuare controlli sul personale, sui mezzi e sulle modalità dei trasporti, per accertare che il servizio sia conforme alla disciplina dell'appalto.

Indagine di qualità con questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie almeno una volta all'anno.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

dati identificativi : RE MANFREDI CONSORZIO COOPERATIVO A R.L. con sede legale in Manfredonia (FG) Via Rudolf Diesel SNC , C.F./P.IVA : 03208920714.

oggetto sociale : consorzio stabile, costituito nel 2002 con 365 dipendenti e 13 unità locali avente attività prevalente: altri trasporti terrestri, regolari di passeggeri, servizio di trasporto scolastico

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica : Numero REA FG-230857

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'accesso al servizio di trasporto scolastico comporta la corresponsione della tariffa annuale, così come deliberata dalla Giunta Comunale. È prevista una tariffa agevolata per le famiglie mediante presentazione dell'attestazione ISEE.

Le tariffe applicate per il servizio di trasporto scolastico, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.114 del 10/05/2017, sono riportate nella tabella sottostante:

Fascia per intervallo I.S.E.E.		Scuola Primaria e secondaria di I grado	Scuola dell'Infanzia Statali	Scuola dell'Infanzia paritarie
1^ fascia	Da e 0 a € 6.000,00	€ 100,00	€111,00	€ 122,00
2^ fascia	Da € 6.000,01 a € 15.000,00	€ 230,00	€ 289,00	€ 317,00
3^ fascia	Oltre € 15.000,01 e utenti che non presentano attestazione ISEE	€ 280,00	€ 322,00	€ 355,00
4^ fascia	NON RESIDENTI autorizzati dal Comune	€ 280,00	€ 322,00	€ 355,00
	2° figlio e successivi			Riduzione del 50% della tariffa

Costi sostenuti per la gestione del servizio di trasporto scolastico anno 2023: € 339.110,00

Ricavi derivanti dalla gestione del servizio anno 2023: € 47.859,00

% di copertura dei costi del servizio: 14,11%

Il costo del servizio non coperto con i proventi derivanti dai fruitori dello stesso è sostenuto dal Comune di Legnago con risorse proprie di bilancio.

Ad incidere sul tasso di copertura del servizio il numero di utenti ai quali, in base alla delibera di G.C. soprarichiamata, viene applicata una tariffa ridotta, posto che lo stesso è finalizzato a favorire l'esercizio del diritto allo studio di tutti i bambini/ragazzi per i quali la legge prevede l'obbligo di istruzione.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Qualità contrattuale:

Prima dell'inizio dell'anno scolastico la ditta ha effettuato delle prove sui tempi di percorrenza dei vari percorsi in base al numero degli iscritti.

I tempi di percorrenza massimi, previsti da capitolato speciale d'appalto, sono sempre stati rispettati.

Non sono pervenute dall'utenza segnalazioni riguardanti comportamenti inadeguati o indecorosi da parte degli autisti degli scuolabus.

Sono state effettuate, senza oneri a carico del Comune, brevi visite, istruzioni o attività didattiche o sportive all'interno del territorio comunale e Comuni limitrofi entro un raggio di 20 km, in orario scolastico, su richiesta delle Istituzioni scolastiche o del Comune per un totale di 4.000 chilometri, come previsto da proposte migliorative in sede di gara d'appalto.

Qualità tecnica

La ditta ha fornito la documentazione relativa agli scuolabus utilizzati, prima dell'inizio del servizio, corredata dall'invio delle patenti, abilitazioni di tutti gli autisti incaricati.

Non sono state ravvisate violazioni delle norme in materia di sicurezza.

I mezzi di trasporto utilizzati per lo svolgimento del servizio si sono rilevati adeguati alla morfologia del territorio, alle dimensioni delle strade di percorrenza ed alle caratteristiche organizzative del servizio.

Obblighi di servizio pubblico

Per tutte le scuole, in caso di scioperi o assemblee indette dal personale scolastico, il servizio di trasporto è stato garantito soltanto per l'orario classico giornaliero, fissato all'inizio dell'anno scolastico dai Dirigenti Scolastici dell' Istituto Comprensivo Legnago 1 e Istituto Comprensivo Legnago 2.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alla natura del servizio, teso a garantire l'accesso al diritto all'istruzione, si ritiene che la modalità di affidamento in essere sia conforme ai principi generali di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Dal punto di vista economico, si ritiene che la spesa gravante sul bilancio comunale, per la copertura dei costi di gestione del servizio, trova giustificazione nella necessità di andare incontro alle esigenze, anche sociali, delle famiglie che, in assenza di alternativa, priverebbero i bambini e ragazzi del loro diritto allo studio